



**ACLI di Seregno**  
Circolo Leone XIII



**Dare un'anima alla città**  
Associazione Culturale



**circolo culturale**  
**s. giuseppe**  
Seregno - Via Cavour 20 - Tel. 396.888  
FONDATO NEL 1945

**Circolo Culturale**  
San Giuseppe - Seregno

**Alla ricerca di un nuovo stile laicale  
per agire nella società di oggi**

# **“La dimensione politica del cardinale Martini”**

Incontro con

## **Giovanni Bianchi**

Responsabile dei Circoli “Dossetti” di Milano, è stato Presidente nazionale delle ACLI e deputato dell'Ulivo. Nella sua vasta bibliografia è presente il testo su “Martini politico e la laicità dei cristiani”, pubblicato nel 2007. Bianchi ripercorre gli anni milanesi del Cardinal Martini, o i “discorsi alla città” fatti in occasione della festa di Sant'Ambrogio, trovando nella necessità di una nuova laicità dei cristiani, in un mondo completamente cambiato, un filo conduttore che diventa sfida e impegno per l'intero mondo cattolico, chiamato a costruire la “polis” in una società multiculturale e multirazziale.

## **Martedì 22 gennaio 2013**

### **ore 21.00**

presso la

**Sala civica Mons. Luigi Gandini**  
**Via XXIV Maggio - Seregno**

**Giovanni Bianchi:** ... Il magistero di Martini ci accompagnerà ancora a lungo... Io ne parlavo con lui dicendo che la città l'aveva più ammirato che talvolta seguito esplicitamente. Era difficile trovare dei militanti martiniani. E quindi mi sono, come dire, rinfrancato e stupito i giorni della veglia in Duomo, i giorni precedenti il funerale, nel vedere questa folla incredibile...

...Martini non ha scritto dei libri ma una biblioteca. Io li ho tutti. Scherzavo con lui e dicevo *“Lei è in gara con Voltaire per il chilometraggio dei libri prodotti”* e Martini che era piemontese, un po' riservato da questo punto di vista ma che era anche capace di grande simpatia e soprattutto di grande umorismo mi rispondeva *“Non si preoccupi, neanche io riesco a leggere tutto quello che scrivo”* ...



... molti martiniani fanno il gioco degli avversari. Questo presentare Martini come l'antipapa o come un uomo ai margini. No. Martini era al centro della comunità. Si confrontava con i problemi più spinosi (c'era nel suo stemma 'adversa diligere') e non da cattedratico. Parlavi con lui e avvertivi che si metteva in discussione a differenza di altri magisteri da questo punto di vista...

... Martini ha sempre detto *“l'ateo che c'è in me. In ognuno di noi c'è un credente e un ateo”* che è anche un modo da gesuita per dire *“guarda che probabilmente in te ateo c'è un credente come in me credente c'è un ateo”*.

... facendo riferimento ad alcune cose non proprio illuminate del cardinal Schuster, sant'uomo, sul fascismo, l'Etiopia, la civiltà con qualche confusione tra civilizzazione e imperialismo, diceva *“in fondo il cardinal Schuster non s'intendeva di politica”* e Lazzati aveva rimbeccato *“ma può un vescovo non essere politico?”* Guardate che questo è assolutamente fondamentale in una città come Milano, nella cultura ambrosiana...

... Siamo nel 1986 e la vigilia di S. Ambrogio Martini, compassato, piemontese, timido, elegante, ve lo dico a memoria, fa questo discorso: *“Ci sono gruppi in questa città che si ritrovano in camere oscure per*

*spartirsi affari e tangenti*". I giornali il giorno dopo titolarono *"Martini ha preso la frusta"*... Passeranno sei anni quando un uomo dal cognome Chiesa, un po' mariolo, viene beccato dalla finanza mentre sta buttando nella tazza del cesso una mazzetta di milioni per non farsi beccare. Martini aveva denunciato la cosa nella maniera più ufficiale sei anni prima...

... Detto questo io userei due assi, mica tanto cartesiani, per collocare Martini. Uno è la categoria della scomodità. Martini è scomodo. La seconda è il termine più presente nel gergo martiniano, la parola più ripetuta è discernimento, una tipica parola ignaziana ... Sta parlando con i professori della Bocconi e dice: *"Voi siete molto esperti in economia, io no. Sono qui per imparare però vi devo dire che io non sono convinto che tutte le decisioni che prendete ogni volta le fate senza pensare al vostro portafoglio ... Per essere credibile bisognerà porsi non tanto al di sopra delle parti quanto al di sotto delle parti ossia nella profondità della coscienza civile del Paese"*. E' una frustata data con eleganza, è il Martini scomodo...

Il discernimento. Anche qui non la smette fino alla fine. Per esempio, nelle *'Conversazioni notturne a Gerusalemme'*, un'intervista del 2012 concessa ad un confratello gesuita austriaco dice: *"Questa chiesa, questo sfarzo che la gente non capisce"*. Quante volte anche noi, non so se vi è mai capitato, ci chiediamo cosa ci fanno le guardie svizzere al Vaticano. Per carità sono bellissime, la divisa è disegnata da Michelangelo però, c'è bisogno di una polizia per una Chiesa ? Non è neanche assimilabile ad un servizio d'ordine. Martini fino all'ultimo dice *"le nostre chiese sono grandi, le nostre case religiose sono vuote"* e sa per certo che è la sua ultima intervista. Un modo per congedarsi anche qui carico di discernimento e scomodo con quella frase che poi è rimbalzata soprattutto sui giornali *"La Chiesa è rimasta indietro di 200 anni"*. Niente sconti. Al di là del giudizio, c'è il coraggio di dire queste cose.

